Spedizione in abbonamento postale **Anno 97° — Numero 245**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Venerdì, 28 settembre 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510** Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510** Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
10 maggio 1956, n. **1102.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Recanati (Macerata).

N. 1102. Decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Recanati (Macerata) viene eretta in ente morale ed approvato lo statuto; inoltre viene soppressa la Cassa scolastica dell'ex ginnasio di Recanati (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 178. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 maggio 1956, n. **1103.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Martano (Lecce).

N. 1103. Decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Martano (Lecce) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 191. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 maggio 1956, n. **1104.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Tolmezzo (Udine).

N. 1104. Decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Tolmezzo (Udine) viene eretta in ente morale ed approvato lo statuto; inoltre viene soppressa la Cassa scolastica dell'ex Istituto tecnico inferiore pareggiato di Tolmezzo (Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 192. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1956, n. 1105.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Castano Primo (Milano).

N. 1105. Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Castano Primo (Milano) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 177. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1956, n. 1106.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Imola (Bologna).

N. 1106. Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Imola (Bologna) viene eretta in ente morale ed approvato lo statuto; inoltre viene soppressa la Cassa scolastica dell'ex ginnasio « B. Rambaldi » di Imola (Bologna).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 179. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 giugno 1956, n. 1107.

Modificazione dell'art. 4 dello statuto della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Amedeo di Savoia Duca d'Aosta » di Trieste.

N. 1107. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato l'articolo 4 dello statuto della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Amedeo di Savoia Duca d'Aosta » di Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 180. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 luglio 1956, n. 1108.

Fusione in unico ente delle opere pie « Albergo dei fanciulli Umberto I » e « Colonie alpine genovesi », con sede in Genova.

N. 1108. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, le opere pie « Albergo dei fanciulli Umberto I » e « Colonie alpine genovesi », con sede in Genova, vengono fuse in unico ente denominato « Albergo dei fanciulli Umberto I e Colonie alpine genovesi » e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 170. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Fano (Pesaro).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Fano (Pesaro), costituito, per legge, di 40 membri, è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta comunale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

Nella prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 30 giugno 1956, nessuno dei consiglieri conseguì — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco, mentre la seduta di seconda convocazione, fissata per il 7 luglio 1956, andò deserta per mancanza del numero legale di cui all'articolo unico della legge 22 marzo 1953, n. 173, essendo risultati presenti solo 20 consiglieri.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il prefetto dispose due successive convocazioni dell'Organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 13 e 16 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale, talchè si rese impossibile procedere all'elezione del sindaco, e quindi, per il disposto dell'art. 4, secondo comma, del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 17 luglio 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Fano di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 24 agosto 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Fano ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del predetto Comune, nella persona del prof. Domenico Pace.

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Fano (Pesaro) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 24 agosto 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne forma parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fano (Pesaro) è sciolto.

Art. 2.

Il prof. Domenico Pace è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4608)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Arezzo.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Arezzo — costituito, per legge, di 40 membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da 18 consiglieri delle correnti politiche di centro, da 20 delle correnti politiche di sinistra e da 2 di quelle di destra.

Si è venuta in tal modo a determinare in seno al predetto Consiglio una equivalenza di forze contrapposte, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante la formale diffida del Prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 24 giugno 1956, dopo l'esame della condizione degli eletti, veniva effettuato, a termini dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951 n. 203 — modificato dalla legge 22 marzo 1952, n. 173 — il primo esperimento per la nomina del sindaco, ma sia nelle due votazioni libere sia nella successiva di ballottaggio, nessuno dei candidati otteneva la maggioranza di voti richiesta dalla legge.

Ugualmente infruttuosa riusciva l'adunanza di seconda convocazione, indetta per il 30 giugno successivo, in quanto i consiglieri di sinistra, prevedendo, in base alle dichiarazioni degli esponenti dei vari gruppi, che le votazioni si sarebbero concluse in parità e che il proprio candidato, in quanto meno anziano di età, sarebbe rimasto soccombente rispetto al candidato delle correnti di centro, abbandonavano l'aula, facendo, in tal modo, venir meno il numero legale di presenti per la validità dell'adunanza.

Veniva, allora iniziata *ex novo* la procedura prevista dal richiamato testo unico 1951, n. 203, ma nella seduta di prima convocazione, tenuta l'8 luglio 1956, sia le due votazioni libere che quella di ballottaggio non davano risultati positivi, in quanto nessuno dei candidati, come in precedenza, otteneva la prescritta maggioranza di voti.

Successivamente il Prefetto di Arezzo, avuta comunicazione dell'ordine del giorno della seconda convocazione, fissata per il 14 luglio, rivolgeva al Consiglio, allo scopo di porlo di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, una formale diffida, che veniva letta in assemblea dal presidente, richiamando l'attenzione dei consiglieri sulle conseguenze che, a termini dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale avrebbe comportato la persistente mancata elezione del sindaco e della Giunta, dopo ben quattro convocazioni.

Ciononostante, anche tale seduta si concludeva senza risultato, in quanto i consiglieri di sinistra, pur avendo preso atto del chiaro monito del Prefetto, ripetevano il gesto di abbandonare l'aula, dichiarando di preferire la gestione commissariale.

Il Prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 22 luglio 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, altresì, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Arezzo di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato con parere espresso nell'adunanza del 24 agosto 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Arezzo ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune, nella persona del vice prefetto dott. Renato Schiavo.

Roma, addì 12 settembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del Prefetto, il Consiglio comunale di Arezzo non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta comunale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 24 agosto 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, il testo unico 5 aprile 1951, n. 203, nonchè le leggi 22 marzo 1952, n. 173, e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arezzo è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto dott. Renato Schiavo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4584)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1956.

Sostituzione di un membro nel Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 ottobre 1951, con il quale è stato concesso il riconoscimento giuridico della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visti gli articoli 6 e 7 dello statuto della Cassa predetta, approvato con il suddetto decreto 20 ottobre 1951;

Visto il proprio decreto 18 giugno 1955, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa di cui trattasi;

Vista la nota n. 353/GL.as. del 25 luglio 1956, con la quale la Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici comunicando il decesso del membro del Consiglio di amministrazione della Cassa stessa, dott. Vittorio Calvino, designa in sua sostituzione il dott. Cesare Vico Lodovici già prescelto dall'assemblea generale dei soci dell'Ente nella riunione del 16 aprile 1955;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il dott. Cesare Vico Lodovici è nominato membro del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici in sostituzione del dott. Vittorio Calvino, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(4542)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Città della Pieve e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 6 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona comprendente l'abitato comunale di Città della Pieve e terreni circostanti, sita nell'ambito di quel Comune;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Città della Pieve senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con l'antico agglomerato cittadino e con il verde che lo circonda, un complesso di valore estetico e tradizionale, offre, per la sua posizione elevata, numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico e vasto panorama verso la ridente valle del Chiani dai monti Cimini al Pratomagno;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Città della Pieve compresa nei fogli catastali numeri 56, 55, 45, 46, 57, 58, 68 e 66, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Città della Pieve provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 13 agosto 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Estratto verbale n. 16

Oggi 6 giugno 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia, per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) (*omissis*);
8) Città della Pieve.

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente, prof. architetto Gisberto Martelli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Visto che Città della Pieve conserva nel complesso del suo aspetto e nell'interno dell'agglomerato cittadino un grazioso carattere antico che, inquadrato nel verde che da ogni parte circonda la città, forma un tutto di valore estetico e tradizionale;

Vista la sua meravigliosa posizione, elevata su un alto colle, che le permette un godimento di magnifico vasto panorama, specie verso la ridente valle del Chiani, ed i monti Cimini al Pratomagno;

A voto unanime decide di far soggiacere a vincolo, ai sensi dell'art. 1, n. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 e dell'art. 9, numeri 4 e 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il comprensorio del comune di Città della Pieve racchiuso nei fogli catastali numeri 56, 55, 45, 46, 57, 58, 68, 66.

(*Omissis*).

Il vice presidente: Gisberto MARTELLI

Il segretario: Francesco SANTI

(4424)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1956.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Reggio Emilia ad istituire in Reggio Emilia una succursale dei propri Magazzini generali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158;

Visti, altresì, il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126 e la legge 12 maggio 1930, n. 685, sulla istituzione di succursali dei Magazzini generali;

Vista la dòmanda presentata dal Consorzio agrario provinciale di Reggio Emilia per essere autorizzato a istituire in Reggio Emilia una succursale del Magazzino generale autorizzato, del predetto Consorzio, col decreto Ministeriale 20 settembre 1954;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia con la delibera di Giunta n. 8 del 23 luglio 1956;

Decreta:

Articolo unico.

Il Consorzio agrario provinciale di Reggio Emilia è autorizzato a istituire e gestire in Reggio Emilia, via dei Mille n. 18, una succursale del proprio Magazzino generale principale di Reggio Emilia, via Fratelli Manfredi.

Nella predetta succursale potranno depositarsi solo merci nazionali e nazionalizzate, alle medesime condizioni regolamentari e tariffarie autorizzate per il Magazzino principale di via Fratelli Manfredi.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1956

p. *Il Ministro*: MICHELI

(4588)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1956.

Rettifica del decreto Ministeriale 30 aprile 1956, concernente la determinazione di retribuzioni medie per il personale non impiegatizio dipendente da alberghi, pensioni e locande della provincia di Bolzano, ai fini del calcolo dei contributi di previdenza e di assistenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1956, concernente la « Determinazione di retribuzioni medie per il personale non impiegatizio dipendente da alberghi, pensioni e locande della provincia di Bolzano, ai fini del calcolo dei contributi di previdenza e di assistenza sociale », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 124 del 21 maggio 1956;

Ritenuta la necessità di inserire nel succitato decreto, mediante apposito articolo, la clausola concernente la maggiorazione del 10 per cento delle retribuzioni medie già stabilite per le « Piccole aziende », relativamente al periodo di « alta stagione »;

Preso atto che tale clausola omessa nel decreto Ministeriale 30 aprile 1956, richiamato in epigrafe, risulta inserita nell'accordo del 20 settembre 1956, già sottoposto al parere del Comitato speciale per gli assegni familiari con esito favorevole;

Decreta:

Art. 1.

Subito dopo l'art. 3 del decreto Ministeriale 30 aprile 1956, concernente la « Determinazione di retribuzioni medie per il personale non impiegatizio dipendente da alberghi, pensioni e locande della provincia di Bolzano, ai fini del calcolo dei contributi di previdenza e di assistenza sociale », è inserito il seguente articolo:

Art. 3-*bis*. — Per le piccole aziende, relativamente al periodo di « alta stagione », si applicano le retribuzioni medie di cui all'allegata tabella, maggiorate del 10 per cento.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dal primo periodo di paga successivo alla data del 1° luglio 1955.

Roma, addì 13 settembre 1956

p. *Il Ministro*: SEDATI

(4544)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1956.

Approvazione di alcune condizioni particolari di polizza presentate dalla Società « Assicurazioni Generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Assicurazioni Generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni particolari di polizza per l'adeguamento dei capitali assicurati ad eventuali variazioni del valore monetario, da applicare alle tariffe in forma ordinaria, attualmente in vigore;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, le condizioni particolari di polizza per l'adeguamento dei capitali assicurati ad eventuali variazioni del valore monetario, da applicare alle tariffe in forma ordinaria attualmente in vigore, presentate dalla Società « Assicurazioni Generali », con sede in Roma.

Roma, addì 20 settembre 1956

p. *Il Ministro*: MICHELI

(4587)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notai

Con decreti Ministeriali 25 settembre 1956:

è stato revocato il decreto Ministeriale 2 agosto 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Catalano Filippo nel comune di Roma, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Pistoia, distretto notarile di Firenze;

è stato revocato il decreto Ministeriale 2 agosto 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Bigliardi Vittorio nel comune di Castellarano, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Casina, stesso distretto;

è stato revocato il decreto Ministeriale 2 agosto 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Marano Delfino nel comune di Ortanova, distretto notarile di Foggia, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Vieste, stesso distretto;

è stato revocato il decreto Ministeriale 2 agosto 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Italia Luigino nel comune di Mugnano di Napoli, distretto notarile di Napoli, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Serino, distretto notarile di Avellino.

(4657)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1956, registro n. 19 Interno, foglio n. 250, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli) di un mutuo di L. 143.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4637)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bagaladi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 317, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bagaladi (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.774.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4638)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Antonimina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 316, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Antonimina (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 6.640.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4639)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Dinami ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 27, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Dinami (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.627.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4641)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Agnana Calabra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 315, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Agnana Calabra (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 5.967.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4640)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Benestare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 62, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Benestare (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4.791.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4642)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bivongi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 319, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bivongi (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 9.420.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4643)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bova Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 320, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bova Marina (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 8.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4644)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 318, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bianco (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 8.569.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4646)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Davoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 28, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Davoli (Catanzaro) di un mutuo di L. 8.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4647)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cortale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 25, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cortale (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.150.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4648)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chiaravalle Centrale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 26, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Chiaravalle Centrale (Catanzaro) di un mutuo di L. 6.720.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4645)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Staletti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 31, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Staletti (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.240.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4649)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ioppolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 29, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ioppolo (Catanzaro) di un mutuo di L. 800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4650)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cutro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 24, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cutro (Catanzaro) di un mutuo di L. 6.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4651)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Centrache ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 20, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Centrache (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.745.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4652)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cenadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 21, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cenadi (Catanzaro) di un mutuo di L. 3.945.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4653)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Badolato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 22, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Badolato (Catanzaro) di un mutuo di L. 10.840.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4654)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Limbadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 30, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Limbadi (Catanzaro) di un mutuo di L. 7.660.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4655)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Andali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 23, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Andali (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.420.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4656)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di cinquantaquattro Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 22 luglio 1956, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Labor », con sede in San Pietro in Palazzi Cecina (Livorno), costituita con atto del notaio dott. O. Palme, in data 31 gennaio 1946;

2) Società cooperativa agricola « Alta Val di Magra », con sede in Pontremoli (Massa Carrara), costituita con atto del notaio dott. F. Chiartelli, in data 30 aprile 1946;

3) Società cooperativa di consumo « La Popolare », con sede in Andretta (Avellino), costituita con atto del notaio dott. A. Badia, in data 27 gennaio 1947;

4) Società cooperativa di consumo « Circolo Albenza », con sede in Albenza di Almenno (Bergamo), costituita con atto del notaio dott. A. Tombini, in data 15 dicembre 1950;

5) Società cooperativa di consumo « San Rocco », con sede in Arcene (Bergamo), costituita con atto del notaio dott. A. Zamconti, in data 13 febbraio 1951;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « Esperia », con sede in Brindisi, costituita con atto del notaio dott. T. Rubino, in data 15 luglio 1947;

7) Società cooperativa di produzione e lavoro « Interpreti », con sede in Brindisi, costituita con atto del notaio dott. I. Forleo, in data 4 agosto 1953;

8) Società cooperativa di pesca « Ittica », con sede in Brindisi, costituita con atto del notaio dott. G. Rucco, in data 27 agosto 1947;

9) Società cooperativa di trasporto « Piave », con sede in Brindisi, costituita con atto del notaio dott. D. Lenzi, in data 23 agosto 1952;

10) Società cooperativa di produzione e lavoro « Primo Longobardo », con sede in Brindisi, costituita con atto del notaio dott. T Rubino, in data 16 maggio 1950;

11) Società cooperativa edilizia « Case economiche popolari di Truvio », con sede in San Vito dei Normanni (Brindisi), costituita in data 14 luglio 1948 per notaio dott. R. A. Vito;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Produzione pasta alimentare », con sede in Carrara, costituita con atto del notaio dott. R. Vené, in data 25 giugno 1945;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « Achille Grandi », con sede in Cosenza, costituita con atto del notaio dott. R. Ripoli, in data 20 gennaio 1954;

14) Società cooperativa edilizia « Associazione Inquilini Incis C.E.B.I.L. », con sede in Como, costituita con atto del notaio dott. R. Luzzani in data 5 maggio 1951;

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Proletaria », con sede in Capalbio di Orbetello (Grosseto), costituita con atto del notaio dott. R. Bonesi, in data 29 agosto 1945;

16) Società cooperativa di consumo « Agro Pontino fra i Dipendenti O.N.C. », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. D. Sciammanda, in data 12 ottobre 1944;

17) Società cooperativa di consumo « Fra i dipendenti I.C.P. », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. A. Amicarelli, in data 12 aprile 1945;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italia », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. D. Sciammanda, in data 5 ottobre 1944;

19) Società cooperativa di consumo « La Finanziaria », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. G. Altieri, in data 21 gennaio 1947;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « Monte Circeo », con sede in Latina, costituita con atto del notaio D. Sciammanda, in data 1° febbraio 1945;

21) Società cooperativa di consumo « Pace e Lavoro », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. D. Sciammanda, in data 14 dicembre 1944;

22) Società cooperativa di consumo « Pro Familia », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. D. Sciammanda, in data 10 novembre 1944;

23) Società cooperativa mista « Lavori agricoli e meccanici Ubaldo Commandini », con sede in Latina, costituita con atto del notaio dott. A. Amicarelli, in data 12 aprile 1945;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.E. B.I.T. » Costruzioni Edili Bonifiche Impianti Trasporti, con sede in Terracina (Latina), costituita con atto del notaio dott. M. Tuccari, in data 28 aprile 1946;

25) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.I.M.A. », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto del notaio dott. A. Longo, in data 22 febbraio 1946;

26) Società cooperativa di pesca « Anxur », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto del notaio dott. A. Longo, in data 8 marzo 1946;

27) Società cooperativa agricola « Fratellanza agricola Gavotti », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto del notaio dott. M. Tuccari, in data 19 maggio 1946;

28) Società cooperativa di consumo « Demos », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto del notaio dott. M. Tuccari, in data 25 novembre 1944;

29) Società cooperativa agricola « Il Castello », con sede in Castiglione di Roverbella (Mantova), costituita con atto del notaio dott. G. Nicolini, in data 3 agosto 1950;

30) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti tra ex internati in Germania », con sede in Concordia (Modena), costituita con atto del notaio dott. G. Borellini, in data 26 settembre 1945;

31) Società cooperativa agricola « Eugenio Colorni », con sede in Marigliano (Napoli), costituita con atto del notaio dott. N. Monda, in data 25 agosto 1947;

32) Società cooperativa di produzione e lavoro « Socialista Bruno Buozzi », con sede in Marigliano (Napoli), costituita con atto del notaio dott. F Erbani, in data 10 novembre 1946;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « Semenza Vesuvio », con sede in Napoli, costituita in data 6 maggio 1955, per notaio A. Sica;

34) Società cooperativa di consumo, con sede in Inverno (Pavia), costituita con atto del notaio dott. V Corbellini, in data 27 agosto 1945;

35) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile ACLI », con sede in Pavia, costituita con atto del notaio dott. E. Galotti, in data 7 giugno 1947;

36) Società cooperativa di trasporto « Azienda trasporti Franco Quarleri », con sede in Voghera (Pavia), costituita con atto del notaio dott. P. Tartara, in data 12 giugno 1945;

37) Società cooperativa di consumo « Alba », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. A. Alessandrini, in data 10 marzo 1945;

38) Società cooperativa di consumo « Nuova Cooperativa », con sede in Fenile di Fano (Pesaro), costituita con atto del notaio dott. G. Peconi, in data 22 novembre 1944;

39) Società cooperativa di produzione e lavoro « Alta Valle del Marecchia », con sede in Pennabilli (Pesaro), costituita con atto del notaio dott. F Manducchi, in data 30 agosto 1953;

40) Società cooperativa edilizia « Acanto », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. E. Dragonetti, in data 11 aprile 1949;

41) Società cooperativa edilizia « Acheruntia », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. E. Dragonetti, in data 21 febbraio 1953;

42) Società cooperativa edilizia « Achille Grandi », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. A. Angotti, in data 30 dicembre 1946;

43) Società cooperativa edilizia « Achille Grandi », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. V. Gaudiani, in data 27 luglio 1948;

44) Società cooperativa edilizia « Ala Nuova », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. G. Albertazzi, in data 6 luglio 1947;

45) Società cooperativa di produzione e lavoro « Alba Serena », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. M. Formica, in data 24 agosto 1946;

46) Società cooperativa edilizia « Aldebaran », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. D. Sciammanda, in data 4 giugno 1948;

47) Società cooperativa agricola « Cincinnato », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. D. Sciammanda, in data 25 ottobre 1946;

48) Società cooperativa edilizia « FACE » Funzionari Azienda Comunale Elettricità, con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott Renato Mario, in data 31 maggio 1948;

49) Società cooperativa di consumo « Luigi Pierantoni », con sede in Siena, costituita con atto del notaio dott. V. Desati, in data 6 novembre 1945;

50) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiana Montature Elettriche C.A.M.E. », con sede in Conegliano (Treviso), costituita con atto del notaio dott. E. Sartorio, in data 30 maggio 1953;

51) Società cooperativa mista « Lavoratori del Commercio Industria e Trasporti », con sede in San Biagio di Callalta (Treviso), costituita con atto del notaio dott. G. B. Manavello, in data 20 agosto 1945;

52) Società cooperativa di consumo « Ferruccio Ganozzi », con sede in Scalvaia (Siena), costituita con atto in data 4 febbraio 1945 per notaio dott. D. Soldateschi;

53) Società cooperativa « Agricola », con sede in Cento (Ferrara), costituita con atto del notaio dott. Vincenzo Lucci, l'8 novembre 1945;

54) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiana Lavorazione Legno », con sede in Firenze, costituita con atto del notaio dott. G. Zampetti, il 24 marzo 1947.

(4545)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1956 al registro n. 23, foglio n. 153, è stato dichiarato inammissibile, il ricorso straordinario proposto dal sig. Dattola Giovanni in data 21 novembre 1953, avverso la deliberazione n. 17470 adottata in data 15 giugno 1953 dal Commissario governativo dell'Ente edilizio di Reggio Calabria con la quale veniva assegnato al figlio del ricorrente, Dattola Giuseppe, l'alloggio popolare n. 10 in Reggio Calabria rione Pescatori.

(4412)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Carlo Vanacore, nato a Cagliari il 14 febbraio 1925, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dalla Università di Sassari il 18 maggio 1951 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1949-50.

Se ne dà notizia ai sensi del combinato disposto dagli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Sassari.

(4598)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di diritto di decorazione al valor militare

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 10 della legge 24 marzo 1932, n. 453, l'ex tenente ftr. cpl. Comizzoli Remo di Giuseppe, classe 1911, da Milano, distretto Milano, è incorso « de jure » nella perdita della sottonotata decorazione al valor militare e delle distinzioni onorifiche di guerra di cui è insignito, a decorrere dal 3 agosto 1945:

Croce al valor militare concessagli con regio decreto 2 aprile 1943.

(4609)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 1° agosto 1956 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Altilia (Cosenza), in corrispondenza con l'ufficio telegrafico di Grimaldi, mediante il circuito 6855/A realizzato utilizzando il doppino telefonico sociale esistente fra le due località.

(4611)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Maiari Anna, già esercente in Roma, via Margutta n. 20.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 42-Roma.

(4589)

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Castagna Mario, già esercente in Milano, via Gaio n. 10.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 396-MI.

(4590)

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Società Italiana Arte della Medaglia, già esercente in Roma, via dei Sabelli 211.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 72-Roma.

(4610)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 222

Corso dei cambi del 27 settembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,90	624,86	624,91	624,87	624,75	—	624,82	624,91	624,91	624,82
$ Can.	639,05	639,125	639,50	638,25	637,75	—	638,25	639,125	639,25	638,50
Fr. Sv. lib.	145,81	145,81	145,80	145,81	145,75	—	145,815	145,81	145,81	145,81
Kr. D.	90,32	90,30	90,33	90,28	90,25	—	90,25	90,32	90,32	90,35
Kr. N.	87,40	87,37	87,45	87,36	87,35	—	87,38	87,41	87,41	87,40
Kr. Sv.	120,97	120,93	121,03	120,94	120,925	—	120,93	120,98	120,98	121 —
Fol.	164,45	164,40	164,43	164,36	164,40	—	164,38	164,45	164,45	164,45
Fr. B.	12,53	12,525	12,5425	12,5325	12,54	—	12,53375	12,54	12,54	12,535
Fr. Fr.	177,67	177,63	177,71	177,75	177,70	—	177,73	177,69	177,69	177,70
Fr. Sv. acc.	142,95	142,95	142,98	142,97	142,97	—	142,975	142,97	142,97	142,97
Lst.	1746,15	1745,875	1745,50	1745,50	1745,50	—	1745,375	1746,50	1746,50	1746 —
Dm. occ.	149,16	149,18	149,19	149,20	149,12	—	149,20	149,17	149,17	149,20

Media dei titoli del 27 settembre 1956

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	61,05
Id. 3,50 % 1902	58,15
Id. 5 % 1935	83,35
Redimibile 3,50 % 1934	79,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,925
Id. 5 % 1936	95,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	—
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 settembre 1956

1 Dollaro USA	624,845
1 Dollaro canadese	638,25
1 Franco svizzero lib.	145,812
1 Corona danese	90,265
1 Corona norvegese	87,37
1 Corona svedese	120,935
1 Fiorino olandese	164,37
1 Franco belga	12,533
100 Franchi francesi	177,74
1 Franco svizzero acc.	142,972
1 Lira sterlina	1745,437
1 Marco germanico	149,20

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
Rendita 5 % (1935)	205868	Fiale Anna Maria fu Arturo moglie di Lapiccirella Mauro, dom. in Manfredonia (Foggia)	1.000 —
P. R. 3,50 % (1934)	89227	Gasparre Vito di Domenico, dom. in Rutigliano (Bari)	210 —
Cons. 3,50 % (1902)	36800	Ospedale di S. Antonio in Recco (Genova) amministrato dalla locale Congregazione di Carità, con usufrutto alla Cassa depositi e prestiti fino al trimestre di scadenza 1° gennaio 1945 compreso	115,50
Cons. 4,50 %	56218	Come sopra	1.119 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 18 settembre 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(4553)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

N. 8643-Gab

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 4 marzo 1935, n. 436-R-Gab., con cui al sig. Posch Antonio, nato a Ladinia il 13 giugno 1903, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Bosco;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 10 giugno 1956 dal predetto signor Bosco Antonio, in atto residente a Brunico;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 4 marzo 1935, numero 436-R-Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Bosco Antonio, nato a Ladinia il 13 giugno 1903, viene ripristinato nella forma tedesca di Posch.

Con la presente determinazione viene ripristinato il cognome nella forma tedesca anche nei confronti di:

Huber Angela, nata a San Vigilio di Marebbe il 29 maggio 1913, moglie;

Bosco Giuseppe, nato a Marebbe il 25 gennaio 1936, figlio;

Bosco Fortunato, nato a Marebbe il 18 gennaio 1939, figlio;

Bosco Irene, nata a Marebbe il 26 maggio 1937, figlia;

Bosco Annamaria, nata a Marebbe il 9 luglio 1941, figlia;

Bosco Herta, nata a Marebbe il 25 aprile 1944, figlia;

Bosco Cristina, nata a Marebbe il 26 agosto 1945, figlia.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 8 settembre 1956

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(4556)

N. 6490-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 13 settembre 1938, n. 3318-R-Gab., con cui al sig. Mautner Giovanni, nato a Oberlaimbach il 4 aprile 1893, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Vallazza;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 18 maggio 1956 dalla signora Val-

lazza Maria ved. Vallazza, moglie del predetto e dalla figlia maggiorenne Brigida, in atto residenti a Merano;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 13 settembre 1938, numero 3318-R-Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome, acquisito con il matrimonio, della signora Vallazza Maria ved. Vallazza, nata a Fulpmes l'8 aprile 1891, e della di lei figlia Brigida, nata a Bolzano il 17 settembre 1929, viene ripristinato nella forma tedesca di Mautner.

Il sindaco del comune di Merano provvederà alla notifica del presente decreto alle interessate a termini del paragrafo V comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 6 settembre 1956

p. *Il Vice Commissario del Governo*
ERENDA

(4555)

N. 6482-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 9 agosto 1935, n. 1140-R-Gab., con cui alla signora Wald Maria nata Holzer, nata ad Appiano il 15 novembre 1898, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Bosco;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 12 aprile 1956 dal sig. Bosco Massimo, figlio maggiorenne della predetta, in atto residente a Dobbiaco;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 9 marzo 1935, n. 1140-R-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona sottoindicata;

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Bosco Massimo, nato ad Appiano il 22 dicembre 1926, viene ripristinato nella forma tedesca di Wald.

Il sindaco del comune di Dobbiaco provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli adempimenti demandatigli dei paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 6 settembre 1956

p. *Il Vice Commissario del Governo*
ERENDA

(4554)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI BELLUNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 5217/3ª San. del 26 marzo 1956, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1955;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:
Martusciello dott. Arturo, vice prefetto.

Componenti:
Magri dott. Carmelo, medico provinciale;
Patrassi prof. dott. Gino, ordinario di patologia medica Università di Padova;
Binotto dott. prof. Alberto, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Feltre;
Mongillo dott. Michele, medico condotto.

Segretario:
Casuccio dott. Arnaldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto. Le prove di esame avranno luogo presso l'Ospedale civile di Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Belluno, addì 8 settembre 1956

Il prefetto: VECCHI

(4567)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero in data 7 agosto 1956, con il quale sono stati nominati gli ufficiali sanitari risultati idonei al concorso bandito con decreto prefettizio n. 1975 del 9 luglio 1953;

Considerato che il dott. Gentile Vincenzo ha rinunciato alla nomina ad ufficiale sanitario del comune di Uggiano la Chiesa;

Ritenuto che occorre procedere alla assegnazione del posto al dott. Vilei Luigi il quale ha dichiarato di accettare la sede vacante;

Visto l'art. 26 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vilei Luigi è nominato ufficiale sanitario del comune di Uggiano la Chiesa.

Il predetto sanitario assumerà servizio entro e non oltre il giorno 25 settembre corrente.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 10 settembre 1956

p. *Il prefetto*: RONCA

(4573)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto Div. san. n. 63062 del 30 dicembre 1954, e successive modifiche, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli e per esami a trenta posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, costituita col decreto Div. san. n. 63062 del 21 gennaio 1956, modificato col successivo decreto Div. san. n. 63062/1 del 13 marzo 1956;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui in epigrafe:

N.	Concorrente		Punti	
1.	Trevisan Irma	punti	69,220	su 100
2.	Alpi Cleofe	»	65,460	»
3.	Gemignani Elda	»	61,300	»
4.	Frison Maddalena	»	59,840	»
5.	Bertoia Clelia	»	59,530	»
6.	Merlo Maria	»	59,453	»
7.	Bettelli Maria	»	58,515	»
8.	Pavani Bruna	»	58,460	»
9.	Soru Concetta	»	58,340	»
10.	Montigiani Dirce	»	58,210	»
11.	Berillo Antonietta	»	57,340	»
12.	Martinelli Barbara	»	57,180	»
13.	Bini Dina	»	56,796	»
14.	Bianchini Franca	»	56,400	»
15.	Saler Nella	»	56,400	»
16.	Fornaciari Angiolina	»	56,296	»
17.	Forlani Mirta	»	56,171	»
18.	Zurru Maria	»	56,015	»
19.	Baldoni Elda	»	55,840	»
20.	Diani Clara	»	54,530	»
21.	Anderlini Argia	»	54,210	»
22.	Scanu Doloretta	»	53,120	»
23.	Siddi Saturnina	»	52,900	»
24.	Bianchini Anna	»	52,650	»
25.	Carretta Tessari Edvige	»	52,500	»
26.	Cocco Marina	»	52,340	»
27.	Zini Iside	»	51,960	»
28.	Bini Alpinola	»	51,870	»
29.	Spadacini Dorotea	»	51,453	»
30.	Cadeddu Vitalia	»	51,340	»
31.	Cesari Graziella	»	51,280	»
32.	Chessa Fanny	»	51,250	»
33.	Caioli Gina	»	51,090	»
34.	Franzoni Pina	»	50,930	»
35.	Coppedè Elda, coniugata	»	50,840	»
36.	Burrafatto Ninfa, nubile	»	50,840	»
37.	Simone Anna	»	50,830	»
38.	Gazzin Ada	»	50,710	»
39.	Pelloni Velia	»	50,703	»
40.	Mossini Albertina, coniugata con prole	»	50,620	»
41.	Davi Nives, coniugata senza prole	»	50,620	»
42.	Bassi Andreasi Clara	»	50,460	»
43.	Pardella Pierina	»	50,390	»
44.	Pinotti Lina	»	50,250	»
45.	Melis Stefana	»	50,210	»
46.	Bellea Gianna	»	50,150	»
47.	Padovani Alessandra	»	49,930	»
48.	Migliani Marina	»	49,900	»
49.	Melis Adelina	»	49,859	»
50.	Calvo Salvatrice, coniugata con prole	»	49,680	»
51.	Panfili Viola Luisa, coniugata senza prole	»	49,680	»
52.	Farris Maria, coniugata con prole	»	49,609	»
53.	Domeniconi Bruna, nubile	»	49,609	»
54.	Sinis Luigia	»	49,530	»
55.	Vitali Liliana	»	48,900	»
56.	Deriu Maria	punti	48,828	su 100
57.	Ferrari Regina	»	48,750	»
58.	Taffelli Ebe, nata nel 1921	»	48,280	»
59.	Pagnini Maria Luisa, nata nel 1931	»	48,280	»
60.	Murtinu Emilia	»	48,120	»
61.	Paganelli Anna Maria	»	47,890	»
62.	Scano Maria	»	47,671	»
63.	Dainelli Renata, nata nel 1923	»	47,650	»
64.	Montanari Giuseppina, nata nel 1927	»	47,650	»
65.	Spiga Margherita	»	47,590	»
66.	Boldrini Silvana	»	47,530	»
67.	Giannetti Natalina, coniugata	»	47,515	»
68.	Manzini Clara, nubile	»	47,515	»
69.	Rigacci Cadelano Nicla	»	47,453	»
70.	Pecorella Nunzia, coniugata	»	47,340	»
71.	Fattori Laura, nubile	»	47,340	»
72.	Piazza Clementina	»	47,203	»
73.	Satta Anna	»	47,180	»
74.	Balestrieri Luigia	»	47,030	»
75.	Taccola Wallj	»	46,870	»
76.	Ghiglieri Eugenia	»	46,796	»
77.	Galli Licia	»	46,710	»
78.	Lillus Elena, coniugata con due figli	»	46,560	»
79.	Bianchini Alba, nubile	»	46,560	»
80.	Rubes Luisa	»	46,015	»
81.	Mangiavacchi Argentina	»	45,850	»
82.	Orrù Mariuccia	»	45,640	»
83.	Blumenthal Aida	»	45,620	»
84.	Testa Anna Maria	»	45,390	»
85.	Vincenzi Anna	»	45,370	»
86.	Ortu Evangela, coniugata con due figli	»	45,150	»
87.	Camerada Pasqualina, coniugata con un figlio	»	45,150	»
88.	Quoti Carmela	»	45,065	»
89.	Berini Luigia	»	45,060	»
90.	Manunza Maria Teresa	»	45,030	»
91.	Preziosi Natalina	»	45 —	»
92.	Lenzarini Liliana	»	44,921	»
93.	Pedrazzi Adalgisa	»	44,840	»
94.	Tiberti Gina	»	44,765	»
95.	Saba Liliana	»	44,680	»
96.	Gattanella Fernanda	»	44,625	»
97.	Curcio Ada	»	44,400	»
98.	Demurtas Maria	»	44,210	»
99.	Piras Anna Maria	»	43,990	»
100.	Dessalvi Giuseppina	»	43,750	»
101.	Canton Erminia	»	43,515	»
102.	Pulixi Luigina	»	43,430	»
103.	Dell'Orfano Giovanna	»	43,125	»
104.	Grandi Milena	»	42,650	»
105.	Sanna Teresa	»	42,578	»
106.	Congia Teresa	»	42,546	»
107.	Maltesu Iolanda	»	42,515	»
108.	Mereu Paola, nata nel 1932	»	42,500	»
109.	Ortu Concetta, nata nel 1934	»	42,500	»
110.	Sanna Anacleta	»	42,265	»
111.	Poli Laura	»	42,180	»
112.	Gabrielli Luigia	»	41,640	»
113.	Tagliapietra Luigia	»	41,620	»
114.	Del Moro Angela, nata nel 1927	»	41,400	»
115.	Carro Giovanna, nata nel 1937	»	41,400	»
116.	Zicca Regina	»	41,250	»
117.	Saettone Iris	»	41,180	»
118.	Favalli Almerina	»	41,015	»
119.	Battocchio Enrica	»	40,930	»
120.	Moretti Nives	»	40,400	»
121.	Giacobazzi Carmen	»	40,078	»
122.	Trogu Lucia, coniugata con prole, nata nel 1923	»	40 —	»
123.	Cadeddu Evelina, coniugata con prole, nata nel 1928	»	40 —	»
124.	Bastanti Giuseppina, nubile, nata nel 1924	»	40 —	»
125.	Usai Paolina	»	39,620	»
126.	Sardu Maria	»	39,370	»
127.	Vecchi Valentina	»	38,900	»
128.	Podda Maria	»	38,750	»
129.	Mantovani Carmen	»	38,590	»
130.	Sanna Agnese	»	38,530	»
131.	Natati Magda	»	38,203	»
132.	Rondolini Laura	»	37,810	»
133.	Ore Lucia, coniugata, nata nel 1921	»	37,500	»

134. Fannis Amelia, coniugata, nata nel 1930 . . . punti 37,500 su 100
135. Musu Lauretta, nubile . . » 37,500 »
136. Gavioli Liliana, nata nel 1926 . » 36,400 »
137. Segoloni Graziella, nata nel 1932 » 36,400 »
138. Bacchi Ebe » 36,015 »
139. Orrù Margherita » 36 — »
140. Massa Maria, nubile, nata nel 1922 » 35 — »
141. Mantovani Maria Rita, nubile, nata nel 1932 » 35 — »
142. Manca Lidia » 35 — »

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel «Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna» e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 30 agosto 1956

Il prefetto: CAPPUCCIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari data n. 64248, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate del pubblico concorso indetto con decreto Div. san. n. 63062, del 30 dicembre 1954, e successive modifiche, per titoli ed esami a trenta posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1954;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dalle singole concorrenti, nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in premessa per la sede a fianco di ciascuna indicata:

1) Trevisan Irma: Sant'Antioco;
2) Alpi Cleofe: Selargius;
3) Gemignani Elda: Sestu;
4) Frison Maddalena Serramanna;
5) Bertoia Clelia: Decimoputzu;
6) Merlo Maria: Terralba (prima condotta urbana);
7) Bettelli Maria: Villamassargia;
8) Pavani Bruna: Ales-Pau (consorzio);
9) Soru Concetta: Cabras;
10) Montigiani Dirge: Narcao (condotta rurale);
11) Berillo Antonietta: Villamar;
12) Martinelli Barbara: Guamaggiore;
13) Bini Dina: Oristano-Santa Giusta (consorzio);
14) Bianchini Franca: Senorbì;
15) Saler Nella: Settimo San Pietro;
16) Fornaciari Angiolina: Milis-Bauladu-Tramatza (consorzio);
17) Zurru Maria: Morgongiori;
18) Baldoni Elda: Santadi (frazione Nuxis);
19) Diani Clara: Busachi-Ula Tirso (consorzio);
20) Anderlini Argia: Pimentel-Barrali (consorzio);
21) Scano Doloretta: Calasetta;
22) Siddi Saturnina: Narbolia;
23) Bianchini Anna: Ruinas-Mogorella-Sant'Antonio Ruinas (consorzio);
24) Carretta Tessari Edvige: Tuili-Turri (consorzio);
25) Cocco Marina: Sedilo;
26) Zini Iside: San Basilio-Goni (consorzio);
27) Bini Alpinola: Villaurbana;
28) Spadaccini Dorotea: Siamanna Siapiccia;
29) Cesari Graziella: Usellus-Viola Verde (consorzio);
30) Chessa Fanny: Sorradile-Nughedu Santa Vittoria-Bidonì (consorzio).

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel «Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna» e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 30 agosto 1956

Il prefetto: CAPPUCCIO

(4569)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il bando di concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954, approvato con decreto prefettizio n. 77823 del 30 dicembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 17258 Div. san. del 18 marzo 1955 di modifica del bando suddetto;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a ventidue posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito degli idonei nel concorso per ventidue posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1954:

1. Trivisonno Vincenzo punti 65,20
2. De Martino Matteo » 62,97
3. Guasparini G. Battista » 62,14
4. Ripoli Renzo » 62,01
5. Passarelli Vincenzo » 61,67
6. Niccoli Pietro » 60,96
7. Barbero Angelo » 60,60
8. Pinzauti Luciano » 60,59
9. Cantagalli Valentino » 60,25
10. Gammarota Franco » 60,20
11. Galleni Enzo » 60,09
12. Guanciuli Anna Maria » 59,88
13. Lazzerini Giovanni » 59,68
14. Stefanelli Bruno » 59,43
15. Borzoni Giorgio » 59,37
16. Parpagnoli Riccardo » 59,21
17. Ventura Riccardo » 58,54
18. Leonardo G. Battista » 58,52
19. Gabriele Manrico » 58,12
20. Cigarini Giorgio » 57,79
21. Ridi Umberto » 57,78
22. Paoletti Paolo » 57,64
23. Cesari Ariodante » 57,30
24. Pajar Lohengrin » 57,20
25. Stanghellini Filippo » 57,14
26. Gola Luciano » 56,89
27. Vezzosi Bruno » 56,84
28. Chiti Pier Francesco » 56,65
29. Castrati Pier Luigi » 56,50
30. Cerboni Enrico » 56,08
31. Tinacci Giorgio » 56,05
32. Granata Luciano » 55,44
33. Bossini Luciano » 55,18
34. Rocchio Adamo » 54,88
35. Faggi Pietro » 54,57
36. Bordoni Riccardo » 54,48
37. Pisello Giuseppe » 54,44
38. Ricci Pierdomenico » 54,25
39. Sanità Danilo » 54,23
40. Lulli Paolo » 54,22
41. Cecchi Ruggero » 54,19
42. Pulito Giampiero » 53,95
43. Piazzini Valerio » 53,75
44. Sassone Walter » 53,48
45. Pierini Dino » 53,45
46. Fiore Sante » 53,20
47. Clementi Italo, coniugato e 2 figli » 53,15
48. Fossi Giuseppe, coniugato e 1 figlio » 53,15
49. Leoni Renzo » 53,07
50. Rossi Mario » 53,06
51. Mangani Giuseppe, ex combattente » 53,05
52. Trincas Claudio » 53,05
53. Zanardi Giuseppe » 52,95
54. Giuntini Giulio » 52,90
55. Del Vivo Giuseppe » 52,81
56. Moretti Alvaro » 52,80
57. Torelli Antonio » 52,76
58. Seri Franco » 52,75
59. Tonini Orlando, coniugato e 1 figlio » 52,54

60. Lamperi Franco, nato il 19 aprile 1916 punti 52,54
61. Zingoni Umberto, nato il 30 aprile 1922 » 52,54
62. Luciani Ernesto, ex combattente » 52,50
63. Pasquini Vincenzo » 52,50
64. Mandolini Giannetto » 52,36
65. Braschi Mauro » 52,30
66. Innocenti Giuseppe » 52,20
67. Ferrari Nicolino » 52,16
68. Cappuccini Giorgio » 52,15
69. De Bonfioli Cavalcabò G. » 52,02
70. Fimia Giuseppe » 51,93
71. Palumbo Saverio » 51,91
72. Paci Pietro » 51,90
73. Piva Giovanni » 51,82
74. Checchi Luigi » 51,80
75. Venturi Valentino » 51,75
76. Calosi Carlo Alberto » 51,74
77. Lolli Carlo » 51,70
78. Pandozy Salvatore » 51,67
79. Strazzulla Giuseppe » 51,60
80. Bartoli Oreste Bruno » 51,28
81. Schiera Salvatore » 51,13
82. Zannoni Gianfranco » 51,10
83. Iannucci Nino » 50,85
84. Santini Leonardo » 50,65
85. D'Alessio Roberto » 50,53
86. Fogli Dino » 50,44
87. Rossi Adolfo » 50,41
88. Staderini Antonio » 50,04
89. Malanchi Laurano, nato il 3 agosto 1924 » 49,65
90. Alberti Mario, nato il 25 luglio 1927 » 49,65
91. Cecconi Luciano » 49,50
92. Innocenti Pier Franc. » 49,49
93. D'Alessandro Elio » 49,46
94. Borselli Lorenzo » 49,30
95. Carbonari Luigi » 49,29
96. Braccini Emilio » 49,17
97. Papani Prospero » 49,16
98. Cheli Alfieri » 49,05
99. Manfroni Umberto » 48,87
100. Miragliotta Antonio » 48,65
101. Pizzabiocca Enrico » 48,30
102. Crupi Giuseppe » 48,20
103. Formenti Franco » 48,16
104. Formiconi Giancarlo » 48,05
105. Mirri Paolo » 48,02
106. Brunori Bruno » 48,00
107. Ongaro Brunetto » 47,00
108. Gammarota Raffaele, nato il 9 novembre 1922 » 46,99
109. Petralli Luciano » 46,99
110. Muzzarelli Enzo » 46,00
111. Ricciardelli Giorgio » 45,75
112. Marti Antonio » 45,70
113. Finocchiaro Egidio, ex combattente » 45,50
114. Simoni Rodolfo » 45,50
115. Bassi Giuseppe » 45,45
116. Barbera Pasquale » 45,00
117. Catellani Armando » 44,00
118. Marchi Romeo » 43,47
119. Alfieri Giuseppe » 43,00
120. Borghi Giovanni » 39,43

Firenze, addì 6 settembre 1956

Il prefetto: BENUSSI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 8560 Div. san. del 6 settembre 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per ventidue posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai sanitari sotto elencati sono assegnate le sedi seguenti

1) Trivisonno Vincenzo: Firenze, San Frediano;
2) De Martino Matteo: Impruneta (capoluogo);
3) Guasparini G. Battista: Campi, San Donnino;
4) Ripoli Renzo: Gambassi (condotta unica);
5) Passarelli Vincenzo: Capraia e Limite (condotta unica);
6) Niccoli Piero: San Casciano-Romola;
7) Barbero Angelo: Borgo San Lorenzo (sud-ovest);
8) Pinzauti Luciano: Montespertoli (prima condotta);
9) Cantagalli Valentino: Borgo San Lorenzo-Luco;
10) Gammarota Franco: Calenzano-Carraia;
11) Galleni Enzo: Fucecchio-Ponte a Cappiano;
12) Guancioli Anna: Cantagallo-Luicciana;
13) Stefanelli Bruno: Scarperia (seconda condotta);
14) Borzoni Giorgio: Figline-Gaville;
15) Parpagnoli Riccardo: Rufina-Pomino;
16) Ventura Riccardo: Fucecchio-Galleno;
17) Leonardo G. Battista: Palazzuolo Sul Senio (Levante);
18) Gabriele Manrico: Greve-Lucolena;
19) Cigarini Giorgio: Montaione (seconda condotta);
20) Ridi Umberto: Palazzuolo Sul Senio (Ponente);
21) Paoletti Paolo: Firenzuola-Coniale;
22) Cesari Ariodante: Marradi-Lutirano.

Firenze, addì 11 settembre 1956

Il prefetto: BENUSSI

(4526)

PREFETTURA DI NOVARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 1953, n. 18147 Div. III san., con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1952;

Visti il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 30 maggio 1955, n. 340.2.49/8857, ed il decreto prefettizio in data 5 dicembre 1955, n. 30.000 Div 3ª san., riguardanti la costituzione della Commissione giudicatrice;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1952:

1. Pantè dott. Domenico punti 51,093 su 100
2. Manfredi dott. Mario » 49,101 »
3. Urso dott. Rosario » 48,700 »
4. Balconi dott. Agostino » 48,455 »
5. Tettoni dott. Livio » 47,624 »
6. Fonio dott. Francesco » 47,580 »
7. Triulzi dott. Mario » 47,531 »
8. Zocchia dott. Luigi » 47,396 »
9. Traso dott. Antonio » 47,139 »
10. Sganzetta dott. Gaudenzio » 47,000 »
11. Mazzini dott. Gianvalerio » 46,745 »
12. Santini dott. Orazio » 46,475 »
13. Montano dott. Carlo » 46,423 »
14. Maio dott. Luigi » 46,266 »
15. Oldrini dott. Pierdomenico » 46,106 »
16. Berti dott. Alfredo » 46,035 »
17. Fè dott. Demetrio » 45,986 »
18. Sancio dott. Luigi » 45,551 »
19. Sguazzini Viscontini dott. Carlo » 45,500 »
20. Castano dott. Emilio » 45,482 »
21. Grezio dott. Demetrio » 45,213 »
22. Damiani dott. Giuseppe » 45,044 »
23. Parachini dott. Pietro » 44,909 »
24. De Gasperis dott. Fiorenzo » 44,875 »
25. Reguzzoni dott. Carlo » 44,832 »
26. Gallenzi dott. Valentino » 44,573 »

27.	Magnaghi dott. Francesco	punti	44,520	su 100
28.	Agradi dott. Carlo	»	44,500	»
29.	Vanotti dott. Antonio	»	44,069	»
30.	Migliarini dott. Benito	»	43,500	»
31.	Fercio dott. Carlo	»	43,459	»
32.	Vellata dott. Sergio	»	43,200	»
33.	Zocchia dott. Giuseppe	»	42,968	»
34.	Annichini dott. Renzo	»	42,660	»
35.	Mangini dott. Rinaldo	»	42,290	»
36.	Guastella dott. Giuseppe	»	42,181	»
37.	Rossanigo dott. Giorgio	»	42,054	»
38.	Tettoni dott. Giovanni	»	42,015	»
39.	Invernizzi dott. Giuseppe	»	41,105	»
40.	Indalezio dott. Francesco	»	40,999	»
41.	Bianchi dott. Giovanni	»	40,719	»
42.	Pasini dott. Mario	»	40,608	»
43.	Celesia dott. Mario	»	39,994	»
44.	Baroncelli dott. Ugo	»	39,810	»
45.	Medici dott. Illo	»	39,467	»
46.	Guglielmetti dott. Giuseppe	»	39,305	»
47.	Colombino dott. Gentile	»	39,010	»
48.	Bartoli dott. Remo	»	38,193	»
49.	Coppi dott. Efisio	»	38,030	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Novara, addì 9 agosto 1956

Il prefetto: LIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto prefettizio pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguita l'idoneità nel concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1952;

Esaminate le domande dei singoli candidati con l'indicazione delle sedi preferite;

Considerato che fra le sedi messe a concorso vi è anche la terza condotta del comune di Omegna e che quel Comune, giusta comunicazione in atti, non ha ancora assicurata, per quanto concerne le condotte mediche, l'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi di guerra nella misura prescritta dalle vigenti disposizioni;

Considerato che fra i candidati vi sono i concorrenti dott. Domenico Pantè e dott. Agostino Balconi, i quali risultano invalidi di guerra e che ambedue hanno indicato come sede preferita quella di Omegna;

Ritenuto peraltro che soltanto nei confronti del dott. Agostino Balconi trovano applicazione le precedenze di legge, poichè il dott. Domenico Pantè risulta essere già titolare della condotta medica del comune di Camposanpiero;

Visti la legge 21 agosto 1921, n. 1321, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa e sono assegnati alla condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Balconi dott. Agostino: Omegna (Crusinallo);
2) Pantè dott. Domenico: Calasca Castiglione;
3) Manfredi dott. Mario: Cannero Riviera;
4) Urso dott. Rosario: Casalino (1ª condotta);
5) Tettoni dott. Livio: Casalbeltrame.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Novara, addì 9 agosto 1956

Il prefetto: LIMONE

(4570)

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di rettifica

Nell'assegnazione delle sedi a posti vacanti di ufficiale sanitario nella provincia di Salerno al 30 novembre 1952, di cui al decreto prefettizio n. 49683 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 4 settembre 1956, per errore di scritturazione è stata indicata quale sede assegnata al dott. Orio Giuseppe quella del comune di Roccagloriosa anzichè quella di *Roccadaspide* a lui spettante, come risulta dal citato decreto prefettizio.

(4599)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.